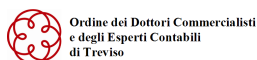


CONTE & CERVICOMMERCIALISTI ASSOCIATI

PARTNER NELLA CRESCITA DELL'IMPRESA



Dott. Mario Conte
Ragioniere Commercialista
Revisore Legale

Dott. Dario Cervi
Ragioniere Commercialista
Revisore Legale

Dott. Giovanni Orso
Dottore Commercialista
Revisore Legale

Rag. Pierluigi Martin
Consulente aziendale

Dott.ssa Monica Guarnier
Dottore Commercialista
Revisore Legale

Dott.ssa Sara Martinazzo
Dottore Commercialista

Dott. Graziano Fedato
Esperto contabile
Revisore Legale

Dott.ssa Marta De Zen
Dottore Commercialista

Circolare n. 30 / 2020

Castelfranco Veneto, 05 novembre 2020

Spett.li

CLIENTI

DECRETO RISTORI: CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

L'art. 1 del D.L. 28 ottobre 2020 n. 137 "Decreto Ristori" pubblicato in Gazzetta ufficiale n. 269 del 28 ottobre 2020 definisce la disciplina del nuovo contributo a fondo perduto destinato agli operatori con partita IVA dei settori economici interessati dalle nuove misure restrittive disposte con il DPCM del 24 ottobre 2020.

A tal proposito, si precisa quindi quanto segue:

SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono gli esercenti attività d'impresa e di lavoro autonomo titolari di partita IVA individuati attraverso determinati codici ATECO (tra cui: bar, pasticcerie, gelaterie, ristoranti, teatri, cinema, palestre, piscine, ecc...).

A differenza del precedente contributo a fondo perduto previsto dal decreto Rilancio, sono ammessi anche i soggetti con fatturato superiore ai 5 milioni di euro.

REQUISITI

Per poter usufruire del contributo a fondo perduto devono verificarsi le seguenti condizioni:

- Partita iva attiva alla data del 25 ottobre 2020;
- ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 sia inferiore ai 2/3 dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019. A tal proposito, la disposizione puntualizza la necessità di fare riferimento alla data di effettuazione dell'operazione. Quindi, nel calcolo dell'ammontare del fatturato del mese di aprile 2020 e 2019, rilevante per il controllo del requisito della riduzione, andranno escluse le fatture differite emesse nei citati mesi (entro il giorno 15) relative ad operazioni effettuate nel corso dei mesi di marzo 2020 e 2019, mentre andranno incluse le fatture differite di aprile 2020 e 2019 emesse entro il 15 maggio 2020 e 2019.

Tale condizione, invece, non si applica per i soggetti che hanno iniziato l'attività a partire dal 1° gennaio 2019.

MODALITA' DI RICHIESTA DEL CONTRIBUTO

CONTE&CERVICOMMERCIALISTIASSOCIATI

PARTNERNELLACRESCITADELL'IMPRESA

Ai soggetti che hanno già ricevuto il contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 25 del D.L. 34/2020 "decreto Rilancio", il nuovo contributo sarà corrisposto automaticamente dall'Agenzia delle Entrate mediante accredito diretto sul conto corrente bancario o postale sul quale è stato erogato il precedente contributo.

Per i soggetti che non hanno presentato istanza di contributo a fondo perduto previsto dal decreto rilancio, il nuovo contributo è riconosciuto previa presentazione di apposita istanza telematica.

I termini e le modalità per la trasmissione delle istanze saranno definiti da un provvedimento dell'Agenzia dell'Entrate.

AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

La determinazione dell'importo spettante, varia dal 100% al 400% di quanto previsto in precedenza.

Per i soggetti che hanno attivato la partita IVA dal 1° gennaio 2019, l'ammontare del contributo è determinato applicando le percentuali previste dall'allegato 1 agli importi minimi di 1.000 Euro (per persone fisiche) e 2.000 Euro (per soggetti diversi).

Qualora si tratti di soggetti che non avevano beneficiato del precedente contributo a fondo perduto, l'importo del nuovo contributo è determinato come quota del valore calcolato sulle basi dei criteri stabiliti dal precedente contributo applicando le percentuali previste dall'allegato A. Nel caso di soggetti con ricavi o compensi superiori a 5 milioni l'ammontare viene calcolato applicando la percentuale del 10% sul calo del fatturato tra aprile 2020 e aprile 2019.

Resta fermo il limite massimo del contributo a fondo perduto pari a 150.000 Euro per unità produttiva.

Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e approfondimento di Vostro interesse.

Cordiali Saluti

Conte&Cervi Commercialisti Associati